

LIBERA...MENTE!!!

Foglio della Curva Nord "Maurizio Alberti"

Stagione Sportiva 2018/19 - NUM. 11

24/01/1999 a Spezia è in calendario uno dei derby più sentiti della stagione. Il Pisa si presenta a Spezia da favorita per la vittoria del campionato, e con un numero di tifosi al seguito impressionante, talmente impressionante da convincere le autorità a concederci la curva di casa. La partita è molto accesa in campo ed ancor più sugli spalti, tanto che gli spezzini decisi a lavare l'onta di essersi fatti relegare in gradinata, fanno in modo e maniera di far sospendere la partita, colpendo il guardalinee più volte con seggiolini ed altri oggetti contundenti. Più di una volta viene cercato da entrambe le parti di sfondare il divisorio, in una atmosfera carica di tensione ed adrenalina. Una volta sospesa la partita, Maurizio Alberti, uno di quelli che c'era sempre per intendersi, si sente male e si accascia a terra mentre suonava il "suo" tamburo. Maurizio non fumava, non beveva e non si drogava. Maurizio morirà al Santa Chiara di Pisa il giorno 08 Febbraio 1999, dopo una strenua lotta con un destino infame. Da quel momento Maurizio è diventato purtroppo il simbolo di come l'Ultras, ma più in generale la categoria "tifoso", sia relegata dallo Stato a cittadino di Serie B. Quel maledetto giorno in curva non erano presenti presidi sanitari, il personale dell'unica ambulanza SENZA MEDICO A BORDO presente all'interno dello stadio, seppur intervenendo in pochi minuti, ha scambiato un arresto cardiaco per un malore dovuto a chissà che cosa, tanto si sa, gli ultras sono tutti drogati, od alcolizzati, o comunque delinquenti da cui stare alla larga, non credendo invece a tutti gli amici che, consapevoli dei problemi di Maurizio, imploravano un intervento di rianimazione più deciso e tempestivo. La vicenda di Maurizio Alberti, non è passata in silenzio, anzi è riecheggiata in tutta Italia, con numerosissimi attestati di vicinanza sia da parte di curve amiche che nemiche. Naturale, spontanea ed immediata fu la decisione che Maurizio e la Sua triste Storia non sarebbero MAI dovuti cadere nel dimenticatoio, per tale motivo da 20 anni viene esposto SEMPRE uno striscione con due parole, semplici da comprendere, ma cariche di significato: MAU OVUNQUE. Oggi ricorrono 20 anni dalla scomparsa di Maurizio, e come anticipato 15 giorni fa, lo vogliamo ricordare a modo nostro, con una coreografia ad hoc. Invitiamo tutti, quindi, a partecipare seguendo fedelmente le istruzioni dei ragazzi dei gruppi, in modo da onorare al meglio il suo ricordo. Facciamo presente infine che oggi sarà in vendita presso il banchetto di curva la nuova sciarpa in raso, realizzata in commemorazione dei 20 Anni della scomparsa di Mau, ed il cui ricavato andrà interamente a finanziare altre iniziative collegate al suo nome.

ALESSANDRIA - PISA: Nel momento meno felice della stagione, reduci dal pareggio depressivo con Piacenza nell'ultima giornata (non si vince più), arriva la trasferta di Alessandria, che per l'occasione si trasforma in San Pietroburgo, con le campagne bianche a perdita d'occhio e neve ovunque anche in città. Per fortuna la carovana neroazzurra trova strade pulite e riusciamo a raggiungere la meta smentendo i timori della vigilia, tra partite rinviate, catene da montare (ai

pullmini) e scivolano sul ghiaccio. Siamo un buon numero, considerata la situazione. Siamo forse meno di quelli che in questo momento credono che tifare Pisa sia scrivere stronzate sui social, dal divano, ma ci difendiamo e siamo sicuramente più belli. Compatti, cantiamo e sventoliamo per i colori e per la maglia, oltre 90', tra qualche pallata di neve e un goal del Pisa che ci illude fino a tempo scaduto, quando subiamo l'uno-due del rigore subito e del rigore negato, tutto in un minuto, e caricati sulle spalle gli zaini e l'ennesima beffa stagionale riprendiamo la via del parcheggio ospiti. Ma non a piedi. Perché ai detective del servizio d'ordine piacciono i giochi di ruolo e quindi calano tutti nell'atmosfera della gara ad alto rischio. Non riescono a far volare l'elicottero (peccato), ma il pullman navetta pigiato, con mezzi e lampeggianti ecc.. porte che non si chiudono ecc.. ec.. ce lo propinano, per fare 300 metri (non è uno scherzo) in un'Alessandria sonnolenta e fredda e disinteressata a tutto, compresi noi. Come si usa dire: "noi saremo briai, ma poi ci passa".

COPPA ITALIA: Mercoledì scorso alle 14:30 si sono giocati gli ottavi di finale contro il Pontedera all'Arena. L'orario indegno di una competizione di per sé non troppo amata fa sì che le presenze allo stadio siano risicate, tuttavia il nostro sostegno non è venuto mai meno, cantando compatti e con l'aiuto del tamburo per tutta la partita. Il prossimo impegno ci vedrà affrontare la vincente fra Teramo e Viterbese.

MATERIALE CURVA NORD: Tutte le attività di Curva, siano esse intese come coreografie (ad esempio come quella di oggi), striscioni, e vari strumenti di tifo, hanno bisogno di continua linfa vitale, sia essa intesa come tempo, impegno, fatica o soldi. Bene, se da un lato è vero che i primi tre aspetti ricadono completamente sul groppone dei Gruppi della Nord, dall'altro è anche vero che gli stessi Gruppi da soli non sempre ce la fanno a sostenere lo sforzo economico di un campionato di tifo, considerando, ad esempio, la qualità e la difficoltà delle ultime coreografie imbastite. Per tale motivo, oltre alle varie collette, è di enorme aiuto anche l'acquisto del materiale di curva reperibile presso il nostro banchetto sia prima della partita che fra primo e secondo tempo, dove, in attesa del nuovo materiale in fase di produzione, è ancora possibile acquistare i Kway (ultimi disponibili), le "sciarpine" in raso e le T-shirt, oltre alla sciarpa commemorativa di Maurizio precedentemente citata. Da oggi inoltre saranno in vendita sia le nuove felpe che i paracollo marchiati "Curva Nord".

IN CURVA SUD: Nel 1976 nascono gli Ultras Pistoia ma sono le Brigate Arancioni il gruppo che farà la storia del tifo pistoiense. Nate nel 1982 vivono gli anni d'oro della squadra tra cui diversi campionati di serie B. Si sciogliono nel 1999 dopo una campagna diffamatoria nei confronti dell'intero gruppo reo di aver picchiato i propri giocatori accusati di scarso impegno al rientro da una trasferta a Montevarchi. Da lì una parte si sposta in gradinata con il nome di 1982 e un'altra parte rimane in curva dando vita agli Ultras Pistoia che riprendono il nome, ed i caratteri dello striscione, dall'omonimo gruppo esistito anni prima. Da lì in poi la storia del tifo arancione è fatta da tutta una serie di gruppi che durano solo lo spazio di pochi anni, tra cui i più recenti sono l'Ultima Guardia prima e Curva Nord Pistoia poi. Le loro rivalità maggiori sono con i nostri amici viareggini e con riminesi ed empolesi.

NEI LORO CONFRONTI: INDIFFERENZA